

# «Semplificazione per favorire investimenti»

Visconti, presidente Consorzio Asi, rilancia l'impegno per evitare alle imprese le sabbie mobili della burocrazia



Antonio Visconti, presidente Consorzio Asi, durante l'intervento

“Oggi giorno più che mai la capacità di avere tempi prevedibili e stabilità in un rapporto rappresentano il vero elemento di competitività in un paese. Soprattutto in Italia e nel Mezzogiorno dove parecchie volte tutti gli investimenti avrebbero le condizioni per essere effettuati ed essere calati a terra ma entrano nelle sabbie mobili della burocrazia o dell'inutile contenzioso scongiurando gli interventi. E questo si riflette sull'efficacia”. Così ieri pomeriggio a Salerno **Antonio Visconti** intervenendo all'incontro organizzato dal Consorzio Asi di cui è presidente sul tema “Il modello insediativo delle Zes per lo sviluppo

economico locale: semplificazione e incentivi”.

“I risultati dimostrano che, oltre che le agevolazioni economiche, ridurre i tempi delle autorizzazioni, che vengono date in tempi ragionevoli, c'è grande interesse agli investimenti”. Così il presidente di Unioncamere, **Andrea Prete**. Che ha pure sottolineato: “Noi come sistema camerale siamo impegnati in prima fila perchè la piattaforma della Zes, prima quella regionale e poi della Zes unica, l'abbiamo fatta noi, così come abbiamo fatto lo sportello unico per le attività produttive per oltre la metà dei comuni italiani. Siamo sul pezzo. Noi par-

liamo sempre di sburocratizzazione: ecco, la Zes è stata realmente un esempio di sburocratizzazione perchè, nel momento in cui sono stati ridotti i tempi delle autorizzazioni per gli insediamenti, portandoli a 45-50 giorni, si sono avuti tantissimi investimenti a prescindere dagli incentivi economici”.

“Sono sette gli interventi finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza a valere sulla misura Zes, affidati per quello che riguarda la struttura di missione al Consorzio Asi di Salerno, che è soggetto attuatore individuato dalla struttura di missione prima e dal dipartimento ora e che in sinergia con il diparti-

mento sta portando a conclusione con i lavori, a dispetto di una narrazione che voleva che qui non si fosse capaci di cogliere le opportunità che la norma metteva a disposizione”, ha detto il capo dipartimento per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri, **Giosy Romano**,

Presente anche il neo sindaco di Salerno, **Vincenzo De Luca**, che nel suo intervento ha lanciato un ambizioso piano di investimenti da 3 miliardi di euro per il capoluogo. Sottolineando: “Società come Enel e Open Fiber che intervengono e lasciano incompiuti i lavori non opereranno più a Salerno”.